



COMUNE DI CARINOLA  
PROVINCIA CASERTA

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n 41 del 18.10.2013**

**Oggetto: Comunicazioni del Sindaco in ordine ai provvedimenti relativi alla chiusura del Tribunale di Carinola.**

L'anno duemilatredici il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 10.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO		A
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO		A
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO	P	
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del Consiglio Comunale, il quale, consta che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

**Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbale della seduta consiliare odierna (18.10.2013) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonia e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.**

**Su invito del Presidente il Sindaco informa in ordine alle iniziative concrete assunte dall'Amministrazione Comunale per scongiurare la chiusura della sezione staccata del tribunale di Carinola. Ricorda che vi è stato un ricorso al TAR Lazio, avverso il decreto ministeriale di chiusura della sede distaccata, e che questo è stato bocciato nella stessa seduta in cui sono stati esaminati e bocciati anche tutti gli altri ricorsi presentati in merito.**

**Sottolinea inoltre che quando invece, come nel caso del Giudice di Pace, la legge ne ha dato l'opportunità ci si è attivati, d'intesa con gli altri Comuni interessati, per conservare il servizio.**

**In conclusione il Sindaco comunica anche in ordine alla volontà, d'intesa con il Comune di Falciano, di attivarsi per iniziative concrete al fine di dare un contributo di chiarezza e verità sulle informazioni che associano Carinola e Falciano alla terra dei fuochi.**

**Su tale ultimo argomento interviene il cons.Galdieri.**

**Consigliere BERTONE:**

(intervento senza microfono) ...su 105 Comuni sono state scelte 5 sedi distaccate, tra cui Carinola. E oggi su 5 sedi distaccate ne sono rimaste solo 2 e Carinola non c'è. Questo è...

**Sindaco DE RISI:**

Ma i dati non sono così, però.

**Consigliere BERTONE:**

Beh, ho letto male. Sicuramente, per carità.

**Presidente DEL PRETE:** *11° punto all'OdG*

Allora, se non ci sono ulteriori interventi credo di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno:

*“Comunicazioni del Sindaco in ordine ai provvedimenti relativi alla chiusura del Tribunale di Carinola”*

**Sindaco DE RISI:**

Era solo per mettere agli atti il decreto del Ministro della giustizia, datato 12 agosto, ed è importante quello che diceva il consigliere Galdieri. La politica veramente nella nostra zona ha mostrato tutta l'inefficienza e l'inefficacia dei personaggi che si sono avvicinati a Carinola, solo per fare una vetrina. Parecchi non si sono fatti proprio vedere perché molto probabilmente già sapevano come andava a finire.

**Consigliere GALDIERI:**

Sono venuti a fare la campagna elettorale.

**Sindaco DE RISI:**

Il 12 agosto ci hanno detto praticamente che siamo finiti. I nostri amici, i nostri cari... chi scrive sui blog dice che un sindaco poteva da solo, con una delibera di giunta, evitare la chiusura di un Tribunale e quindi contrapporsi a un decreto del Ministro. Io nella mia piccola ignoranza mi ci sono contrapposto al decreto del Ministro e l'ho fatto con un ricorso al Tar. Non per dire, ma il Comune di Carinola, sugli annali si può vedere, è stato il primo Comune in Italia a fare ricorso al Tar. E la data fu quella del 18 settembre. Stranamente, a seguire, altri Comuni hanno fatto lo stesso ricorso, e stranamente, giusto

per dirlo, tutti sono stati messi (incomprensibile) pure gli altri Comuni. Come se in tutta Italia si discuteva del ricorso al Tar, di tutte quante le sezioni distaccate, tutte il 18 settembre. E tutte il 18 settembre sono state bocciate. Cioè non c'è stato nessuno in tutta Italia, dove si sono fatti i ricorsi al Tar, che ha avuto ragione o far valere le proprie ragioni. Ciò premesso, alla fine di una storia, se è andato bene o non è andato bene il nostro Tribunale a Carinola è che la nostra buona fede come amministrazione la dimostra il fatto che quando c'è stata data la possibilità, così come il Giudice di Pace, se con mezzi propri possiamo tenercelo, noi abbiamo già fatto una delibera, e siamo passati pure in consiglio comunale, perché insieme ad altri Comuni metteremo i soldi e ci terremo il Giudice di Pace. E questa è la volontà espressa da questa amministrazione.

E sono convinto che almeno se non cambiano la Legge, la sezione del Giudice di Pace resterà a Carinola, cosa che non hanno fatto altri Comuni, sedi di Giudici di Pace, anche vicini. E quindi la storia era semplicemente questa comunicazione per mettere agli atti il decreto del Ministro della Giustizia. Se mi consentite solo un minuto, voglio comunicarvi questa... stiamo con il sindaco di Falciano, perché noi facciamo parte del comprensorio... mi ricordo pure... pure al consigliere Galdieri, che è molto più esperto di me sulla materia, facciamo parte dello stesso comprensorio agronomico, Carinola-Falciano. Siamo preoccupati di chiedere al dottore Stefanelli e al dottore Pasquale Campanile, che ci ha fornito notizie, che la nostra quantità di diossina in questo agro è al di sotto dei limiti consentiti dalla Legge. Questo per la polemica sulla terra dei fuochi. Io mi sono espresso in un convegno dicendo semplicemente queste parole: la Terra dei Fuochi è uno slogan, ben coniato, perché noi veramente siamo bravi a coniare slogan negativi, in questo caso, non perché non esiste il fenomeno, ma è uno slogan di molti anni fa quando chi non raccoglieva i rifiuti, le persone esasperate li bruciavano.

Qualcuno ha detto che li faceva bruciare la camorra, cosa che continua a fare oggi, perché da qui si traggono dei benefici. Io ho semplicemente detto che Carinola non fa parte della Terra dei Fuochi perché noi già da anni raccogliamo i rifiuti e i nostri concittadini non hanno questo brutto vizio di accendere fuochi con i rifiuti. Io questa estate un fatto un'ordinanza di non accendere fuochi di nessun genere, neanche nelle campagne, perché voi vedete che se accendiamo i famosi fronti dei nostri terreni, se c'era qualcosa... si bruciano i rovi per tenerli puliti. Siccome purtroppo nelle nostre campagne c'è anche chi abbandona plastica, bottiglie, sacchi di concimi, questo fatto di accendere i fuochi generava diossina e quindi ho fatto un'ordinanza per evitare questo. Chiudo.

Con il sindaco di Falciano vogliamo fare un convegno su Falerno, e nell'ambito del convegno dire che la nostra difesa territoriale appartiene pure al fatto che noi certifichiamo che non abbiamo... non siamo sicuramente... non apparteniamo alla Terra dei Fuochi e a nostra conoscenza, da dati ufficiali agli atti, non vi sono sotterrati bidoni o altro. Almeno quello che ci hanno trasmesso. Né, da quello che io so, su atti di pentiti che hanno detto che ci sono luoghi, in questo Comune, dove sono state sotterrate cose. Quindi non è a mia conoscenza né dagli atti processuali, né mi sono arrivate comunicazioni, che esiste questa cosa nel nostro territorio.

E con il sindaco di Falciano vogliamo certificare questo. C'è chi dice che si possa fare un osservatorio comunale, cioè con fonti proprie osservare, fare un osservatorio per certificare mensilmente che il nostro territorio è ancora più sano. Ed è una proposta che deve essere meglio strutturata e, perché no?, si può certamente discutere di questo e anche strutturarla. Perché poi non ho ben capito... perché già ci sono organi come l'Arpac, come i consorzi, che noi paghiamo e che dovrebbero tutelare questo territorio. Farne uno anche comunale potrebbe essere un di più, ma se serve, perché no? (incomprensibile).

**Consigliere GIACCA:**

(intervento senza microfono).

**Sindaco DE RISI:**

Siccome non è stata strutturata la proposta, non ve la so dire. Vi volevo solo comunicare questo. Che è all'ordine del giorno con il Comune di Falciano questa nota e che sicuramente, insieme a voi, dobbiamo prendere iniziative a tutela del nostro territorio, perché mi si dice, i miei figli stanno a Milano, che è vera questa storia, che dai prodotti agricoli qualcuno comincia a mettere cartellini che questa frutta non è di Napoli, della provincia di Caserta... è una certificazione personale perché me l'ha detto mio figlio, quindi non penso che ci siano non verità in questo.

Ma questa cosa è stata detta anche da altri, che hanno lamentato questi fatti che cominciano a uscire fuori cartellini di questo tipo. Ogni iniziativa in tal senso, e Pasquale Galdieri credo che meglio di me lo sa, è sempre complicato e pericoloso assumere atteggiamenti che non di impulso. Bisogna ben ragionare come fare per venire fuori con un comunicato, con un convegno, un qualcosa, che ci tuteli veramente, e che non sia invece un boomerang. Cioè noi nel parlare di questo continuiamo a parlare di rifiuti e continuiamo a dire che Carinola, caso mai... ecco perché dico che il target di comunicazione non è una cosa così

semplice, non basta dire: il sindaco e il Consiglio comunale hanno detto che a Carinola non ci sta niente. Viene riportata la notizia: Carinola, Terra dei Fuochi o quant'altro... solo questo è il mio pensiero ed è un avviso che faremo alla riunione dei capi gruppo e credo anche con il sindaco di Falciano, di organizzare una cosa ben più strutturata, dove con l'aiuto di tutti e di esperti cercare di fare qualcosa di più e di meglio per quello che stiamo facendo.

**Consigliere GALDIERI:**

Posso fare una proposta in merito? Visto che mi hai tirato pure in ballo.

**Sindaco DE RISI:**

Certo.

**Consigliere GALDIERI:**

Innanzitutto bisogna fare una distinzione quando parliamo di diossina e quando parliamo di veleni, che sono due cose distinte e separate. Per quanto riguarda l'inquinamento dovuto a materie tossiche provenienti dalle industrie del nord possiamo parlare di questo fenomeno fino agli anni '90, perché dopo gli anni '90 c'è stata una tracciabilità dei prodotti che assolutamente non si è potuto verificare una cosa del genere. Quindi dagli anni '90 a oggi c'è il problema più che altro dei rifiuti solidi urbani, che sono stati buttati nei terreni, anche sotto forma di falso compost, con i metalli pesanti e tutto quanto. Quindi per la diossina, innanzitutto... la mia meraviglia è che nessun sindaco, nessun assessore, nessuna amministrazione, nessun assessore all'agricoltura... perché il problema dal punto di vista commerciale si sta verificando.

Si hanno delle riduzioni da parte della grande distribuzione degli ordini, dalle cooperative alle op della Regione Campania, e nessuno parla, nessuno fa un intervento. Questo è gravissimo. L'ho riferito anche all'assessore Nugnes e lei mi ha risposto: io poi se non ho un dato scientifico non posso prendere iniziative. Se aspettiamo il dato scientifico facciamo morire gli altri quattro operatori che stanno sul territorio. Dobbiamo prima fare la mappatura del territorio e poi diciamo quali sono le zone inquinate... intanto tu devi prendere un'iniziativa ferma e dire che non tutta la Regione Campania è una regione interessata da questo inquinamento.

La diossina riguarda esclusivamente prodotti caseari e non riguarda prodotti ortofrutticoli perché sapete benissimo che la diossina è una polvere.

Nel momento in cui si bruciano le plastiche cade sul foraggio, il foraggio viene ingerito dagli animali, si accumula nei grassi, dal grasso dell'animale va nel latte dal quale si ricavano i formaggi. Quindi per gli animali, per il settore zootecnico, c'è una problematica da certificare. Per il settore ortofrutticolo non esiste nel modo più assoluto, perché i vegetali non assorbono diossina. Uno. Problema... anche in base ai programmi che sono stati fatti da Le Iene l'altra sera. Nessuno interviene. Giustamente anche io, da ignorante in materia, se fossi un ignorante in materia, non mangerei più i prodotti campani. Hanno fatto vedere l'ira di Dio. Senza dare una giustificazione scientifica. Hanno detto che hanno fatto l'analisi dei terreni. E l'analisi dei terreni in quelle zone ha trovato i metalli pesanti: caddimo, manganese, arsenico, piombo. Perfetto. Ma hanno fatto l'analisi dei vegetali? I vegetali non assorbono quei metalli pesanti, quindi il prodotto è indenne da quel... è inquinato il terreno, ma non è inquinato il prodotto che deriva da quel terreno. Due. Il problema della radioattività dei prodotti come l'hanno certificato? (incomprensibile) a un metro e mezzo, tre metri o dieci metri?

La radioattività dei prodotti si misura attraverso uno strumento scientifico, si chiama Geiger, e devono misurare la radioattività del prodotto vegetale. Solo in quel caso possono dire che il prodotto è radioattivo o meno. Non c'è stata uno straccio di prova scientifica per denigrare i nostri prodotti. Quindi dobbiamo ringraziare, per l'amor di Dio, rispetto Saviano perché è uno che ha avuto il coraggio... il coraggio... di ripetere quello che stava scritto su tutti i giornali. È uno che ha sfruttato il malessere del nostro territorio per fare soldi. E vive tra Roma, Milano e New York. Con la scorta pagata dai nostri soldi. Ci sono operatori sul territorio che hanno subito minacce, sono morti per questo territorio e restano a operare sul territorio. E danno posti di lavoro. A questi bisognerebbe dare un premio. Non a questi signori che speculano sul malessere del nostro territorio. Quindi io mi aspetto da parte delle amministrazioni, anche in questo convegno, una risposta forte e una presa di posizione. Che ancora oggi nessuno è riuscito a prendere o ha avuto il coraggio di prendere.

#### **Sindaco DE RISI:**

No, no, io ti ripeto, non è che non abbiamo avuto... con il sindaco di Falciano abbiamo paura di fare un'azione che possa essere ridicola, perché non siamo degli esperti. Finalmente ci hanno dato questi dati e ci hanno promesso che verranno. E poi insieme alla parte politica stiamo organizzando questa cosa che abbia una risonanza importante, altrimenti poteva essere, come ti dicevo, un boomerang. Sulla questione della diossina,

solo una chiosa, dal punto di vista medico, la diossina è dimostrato che fa male, però una volta ingerita, siccome è molto lipofila, le piacciono i grassi, si stabilisce nei grassi addominali. Pare che chi si metta a fare la dieta e quindi riduce i grassi addominali la diossina la rimette in circolo e solo in quel caso potrebbe essere pericolosa. Quindi in realtà le diete fanno male anche sotto questo aspetto, perché rimetterebbe in circolo quella diossina che invece una volta ingerita si mette nel grasso addominale e sta là, per tutta la vita, senza dare nessun problema. Addirittura c'è un bellissimo lavoro sul cnr, apparso tre anni fa circa, dove dice addirittura che la diossina fa bene. Però sotto certi aspetti, perché è un veicolante per quanto riguarda certi prodotti di cui noi abbiamo bisogno per la sopravvivenza. Insomma, giusto per dire che non è che stiamo parlando.....

**Consigliere GIACCA:**

Tutto dipende dalla quantità, però.

**Sindaco DE RISI:**

Certo.

**Presidente DEL PRETE:**

Se non ci sono altri argomenti dichiaro chiuso il consiglio comunale odierno alle ore 12 e 50. Grazie.

**Alle ore 12:50 termina la seduta.**

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

---

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 830 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 12-11-2013

Il Messaggio Comunale

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

\_\_\_\_\_.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale  
(Dott. Antonio Licciardi)